

Lo scoglio dei Marangoni, foto di Sandro Leonelli e i 3 Delfini



La diocesi celebra la Domenica del Mare

Intervista a don Bruno Bignami «Il mare è vita e luogo di incontro»

DI ANDREA BIMBI

La celebrazione dell'Anno del Mare nella nostra diocesi è un momento di riflessione e di stimolo per recuperare la nostra vocazione, ovvero quella di una diocesi collocata per la stragrande maggioranza sulle rive marittime: siamo quindi chiamati a iniziare un percorso che ci responsabilizzi come cristiani e come cittadini a difesa di questo patrimonio meraviglioso che è - appunto - il mare. Un percorso che ci renda consapevoli e ci faccia sentire custodi di questa immensa ricchezza. Un percorso che ci ha il compito di rieducarci e inevitabilmente ci offrirà occasioni di conoscenza e di approfondimento, rendendoci soggetti attivi in un oggi che vede sempre più avvicinarsi i risultati di scelte di un ieri irresponsabile e incapace di capire i tristi risultati a cui saremmo andati incontro in base a queste scelte egoistiche e miopi. Abbiamo incontrato don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio Apostolato del Mare della Conferenza

«Il paradosso nel quale viviamo oggi è che circolano le armi attraverso i porti del Mediterraneo mentre si blocca il grano»

Episcopale Italiana, e abbiamo trattato numerosi temi che legano il mare alla nostra vita quotidiana di cristiani e cittadini. **Nella diocesi di Massa marittima si celebra la giornata nazionale del Mare, un percorso che ci ha fatto crescere l'attenzione e la consapevolezza di quanto il Mare sia centrale in moltissime situazioni che riguardano la nostra quotidianità. Il problema delle mine nelle acque del Mar Nero rappresenta uno dei (tanti) nodi da sciogliere della guerra in Ucraina. Un problema diventato urgente soprattutto perché dai porti ucraini e sotto il controllo russo passa una quantità enorme di cereali, in particolare di grano. Quale può essere l'azione concreta che**

la comunità cristiana deve mettere in pratica per promuovere la pace? «Il paradosso nel quale viviamo oggi è che circolano le armi attraverso i porti del Mediterraneo mentre si blocca il grano. Circolano gli strumenti di morte e si ferma ciò che è essenziale per la vita. A partire da questo paradosso, la comunità cristiana deve dire la sua e si deve impegnare per cambiare questa logica: occorre al contrario bloccare le armi e aprire invece i porti ai beni fondamentali per la vita umana. A Genova, in aprile, abbiamo fatto un evento con i marittimi che si sono rifiutati di caricare le armi: il loro gesto è stato più volte elogiato da papa Francesco. Come cristiani dobbiamo dare voce a chi - come loro - si frappone alla logica della guerra; in più è importante organizzare occasioni di incontro per la pace nel Mediterraneo come è accaduto lo scorso febbraio a Firenze. Si tratta di far dialogare chiese e popoli: il mare è soglia, luogo di incontro; non muro e ostacolo alla pace».

Segue a pagina III

IL FOCUS

a 360 GRADI

Piombino by night, foto di Sandro Leonelli e i tre delfini



Il suo valore nella nostra comunità

Pagine IV - V

L'APPUNTAMENTO

Domenica 10 luglio alle 11.00 al Duomo di Portoferraio e su RaiUno



Anche quest'anno la Chiesa celebra la «Domenica del mare», occasione per ricordare i lavoratori dell'industria marittima, ma anche i tanti cappellani e volontari che continuano a offrire il loro supporto, a ogni latitudine, a chi lavora su pescherecci, traghetti, navi merci. Come abbiamo già scritto più volte, **quest'anno la giornata sarà celebrata domenica 10 luglio alle ore 11.00 a Portoferraio (Isola d'Elba) nella concattedrale della Natività: la santa Messa sarà presieduta dal nostro vescovo mons. Carlo Ciattini con la presenza alla concelebrazione di don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio Nazionale dell'Apostolato del Mare della Conferenza Episcopale Italiana. La diocesi invita i fedeli a partecipare e unirsi in questo profondo momento di preghiera e festa per tutta la nostra comunità. La santa messa sarà trasmessa in diretta televisiva su Rai Uno.**



la FESTA

A Follonica la celebrazione del patrono con i monaci

a pagina VI



da CARITAS

Fra Galdino, le donazioni nel mese di giugno

a pagina VII



l'EVENTO CULTURALE

Mohamed Ba a Venturina racconta le radici culturali africane

a pagina VII